

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, neppure a
Nantes e la Festa anche civile.
Associazione per tutta Italia
32 all'anno, lire 16 per un semestre
e 8 per un trimestre; per gli
Stazionari da aggiungersi le spese
postali.

Un numero separato cont. 10,
avvenuto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cont. 25 per linea. Annunzi am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
nuscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Mazzoni, casa Tellini N. 113 verso

UDINE 16 DICEMBRE

La votazione con cui l'Assemblea di Versailles ha respinto a maggioranza grandissima la proposta di sciogliersi, ha prodotto nella destra di quell'Assemblea, dice un disappunto odierno, una grande pacificazione ed ha destato nel mondo degli affari molte speranze. Intanto, per ora, tutte le voci di modificazioni ministeriali sono smentite, e Thiers e Dufaure dovevano recarsi oggi stesso presso la Commissione dei 30 colla quale sembra che adesso l'accordo sia ritenuto più facile. La situazione in Francia tende dunque a farsi migliore, il pericolo d'una crisi è allontanato, e ciò permette ai giornali di fare all'Assemblea una controlloria più attenta e minuta. Un argomento di critica è poi giornali la fretta con cui l'Assemblea approva i bilanci del 1873. La spesa di migliaia di milioni sarebbe votata pressoché senza discussione alcuna, se questo o quel deputato non prendesse occasione da qualche capitolo dei bilanci per suscitare degli incidenti nell'interesse del suo partito. Di economie poche se ne propongono, e vengono invariabilmente respinte. Questa concordanza dell'Assemblea Nazionale viene biasimata specialmente dal *Journal des Débats*, che trova necessaria maggior parsimonia « di fronte (come esso dice) ad un deficit di almeno 150 milioni per quest'anno e dell'incognito per l'anno venturo. » Quel foglio consiglia parecchie economie sul ministero della giustizia e su quello degli affari esteri. Rispetto al primo, i risparmi proposti dal *Journal des Débats*, e che consistono nella soppressione di parecchi tribunali, sarebbero completamente assorbiti dagli aumenti di stipendio, che il giornale medesimo dice necessario di accordare ai giudici di grado inferiore. Neppure i risparmi che il *Journal des Débats* vorrebbe fare nel ministero degli esteri, sono di grande importanza. Infatti non avrebbero a diminuirsi punto gli stipendi principeschi che godono i rappresentanti della Francia presso le maggiori potenze « perché la Francia sarà sempre una democrazia brillante, e una repubblica di temperamento eccezionale ». Bisognerebbe invece abolire le ambasciate presso la Curia Romana e presso i piccoli stati tedeschi, che hanno già cessato di avere un rappresentante a Parigi. Il *Débats* entra quindi in dettagli sulla politica estere della Francia, lasciando forse a un'altra volta di suggerire i risparmi che meglio di quelli accennati valgono a ristabilire le finanze francesi.

Un disappunto da Vienna ci reca oggi le massime fondamentali del nuovo progetto sulla riforma elettorale, già approvato ieri in una seduta privata dei deputati. Stimiamo superfluo il ripetere qui le disposizioni contenute in quel progetto, e fra le quali è notevole quella che accresce di 120 il numero dei deputati. Noteremo soltanto che la discussione del progetto medesimo comincerà soltanto in gennaio, dovendo il Reichsrath, prima dello spirare dell'anno, accordare al Governo i crediti provvisori, necessari per non essersi ancora votati i bilanci del 1873, e sancire qualche altra legge urgente, ma non di grande importanza. In quanto al bilancio del 1873 è noto che fu presentato al Reichsrath soltanto il 14 andante dal ministero delle finanze, il quale dimostrò favorevole la situazione finanziaria dell'Austria grazie all'energica riscossione di tutte le imposte.

La *Correspondance de Genève*, organo dei Gesuiti per tutta l'Europa, smentisce energicamente le voci di qualsiasi avvicinamento fra la Curia Romana e la Russia. « Queste voci, essa dice, sono diffuse col perfido intendimento di affievolire l'amore dei polacchi pel papa, il quale non si abbasserebbe mai a patteggiare delle concessioni religiose allo Czar per averne l'appoggio politico. » Per il momento dunque i polacchi sono in buona vista al Vaticano, e lo saranno anche quelli del Posen, ove come si sa il Governo prussiano fece chiudere le chiese cattoliche perché nell'8 corrente i preti vi avevano tenuto prediche sovversive contro il Governo. I predicatori avevano detto che furono scacciati i benefattori del popolo (cioè i gesuiti); che la fede cattolica è oppressa e che per il contadino polacco non vi è più da sperare dal governo né protezione, né riguardo. Uno dei sacri oratori fu posto sotto processo e lo attende probabilmente la sorte di due altri preti, che a Danzica e ad Uder furono non avari condannati, l'uno ad un mese e l'altro a sei mesi di carcere per aver pronunciato dal pulpito dei discorsi contro il Governo.

Essendosi in questi ultimi tempi evocato anche a Olanda lo spettro del pangermanismo per far credere che a Berlino si nutrono delle mire ambiziose contro i Paesi Bassi, il governo dell'Aja perenne a far votare in principio al parlamento un progetto di nuova grandiosa fortificazione. Fu nominato un Comitato di difesa, il quale presentò testé alla Camera il suo piano, che importerà una spesa di poco meno di 100 milioni di franchi. I fogli di

Berlino, mentre dichiarano infondati i timori dell'Olanda, fanno osservare che se la Germania avesse realmente i progetti ambiziosi che le si ascrivono, le nuove fortificazioni non varrebbero punto a proteggere l'indipendenza olandese. Quelle fortificazioni sono troppo vaste per poter esser difese dal piccolo esercito olandese. « Un sincero accordo colla Germania, così si esprime un giornale tedesco, sarebbe per l'Olanda la miglior garanzia contro ogni pericolo vero od immaginario. »

(Nostra Corrispondenza)

Roma 15 dicembre.

Jeri la discussione in Comitato della legge sulle corporazioni religiose di Roma ha proceduto. Si tiene seduta anche oggi per venire a capo. Le spiegazioni scambiate, le raccomandazioni fatte da parecchi deputati ed accettate dal Governo renderanno agevole alla Commissione da nominarsi di correggere il progetto di maniera che sia più chiaro, più consentaneo alla opinione pubblica e più accettabile dalla Camera. In seduta pubblica oggi si finirà la discussione del bilancio dell'entrata delle finanze e la facoltà da accordarsi al Ministro di valersi del contratto colla Banca di prendere i 40 milioni della sua riserva al 3 per 100. Il ministro pensa ad avere questa facoltà onde evitare la soverchia emissione di cedole, stante l'altezza dell'aggio, prodotto anche dalle condizioni della Francia e dalla ricerca dell'oro per i suoi pagamenti e dell'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni in Italia. Avendo la Banca limitato lo sconto in vari paesi, cioè viene risentito specialmente a Genova per il grande numero di affari che vi sono incamminati, il Sella cominciò fin dal 9 corr. il pagamento del tagliando semestrale di gennaio sulla rendita pubblica. Fece buon senso il sapere dal Sella come erano rientrati quest'anno in gran copia gli arretrati, cioè mostra l'energia dell'amministrazione, come tutte le imposte hanno reso più di ciò che si sperava, e come quindi il deficit è ridotto, e che egli fece un uso assai moderato di buoni del tesoro, per cui gliene resta ancora una bella somma da esitare e può farlo a migliori patti per l'erario, ed infine che regna una grande attività in tutti i rami della amministrazione finanziaria.

Verranno dopo gli attacchi al Lanza sulla sicurezza pubblica; ma anche questa, come è provato dalle cifre, si è migliorata assai. Ed a sperarsi poi, che si rimetta la proposta di legge sulla riforma comunale e provinciale a quel tempo in cui il paese ha domandi, cioè non è il caso adesso.

La deputazione mandata dalla vostra rappresentanza provinciale e da quella di Belluno per far tornare a più ragionevoli decisioni circa alle strade provinciali, sembra che non ottenga nulla. Credo che si farà un tentativo oggi stesso dai nostri deputati, anche per evitare una lite tra la Provincia ed il Governo. Le proposte della Deputazione provinciale erano assai ragionevoli; ma non si vuole aver fatto un errore col decretare la provincialità di due strade parallele, a piccola distanza tra di loro, una delle quali avrebbe anche il carattere nazionale, come la Camera dei Deputati lo aveva ammesso. Se il Senato non l'accontentò ciò non significa che abbia da costruirle la Provincia.

Oggi viene presentata dal Comm. Volpi ai Ministri dei Lavori pubblici e delle Finanze, la domanda di concessione per la costruzione ed esercizio delle ferrovie *adriaco-alpine*.

Quelli che domandano la concessione lo fanno a nome del Comitato promotore che ha centro a Venezia e si dirama a Trieste ed a Trento, in unione alla Società austriaca di costruzione di ferrovie, d'accordo colla Banca generale di Roma e coll'Union Bank di Vienna per le operazioni finanziarie.

La rete sarebbe composta delle seguenti linee, le quali formano un sistema complessivo della lunghezza lineare di chilometri 396 a 397; cioè il tronco Mestre-Primolano ai confini austriaci (chilometri 79.11); il tronco Vicenza-Treviso-San Donà-Portogruaro ai confini austriaci (chil. 148.30); il tronco Mestre-San Donà (chil. 30.74); il tronco Padova-Castelfranco-Belluno (chil. 109.97) e finalmente il tronco Cervignano-Udine (chil. 24.60).

Con queste linee la distanza di Venezia a Trento verrebbe diminuita di circa 60 chilometri, quella di Vicenza, e di conseguenza di Milano da Trieste di 116, quella da Venezia a Trieste di 62.

La stessa società fa la domanda per i tronchi complementari, in continuazione di queste linee, all'Austria. La società domanda al Governo una garanzia chilometrica, e promette la costruzione in tre anni dalla approvazione dei progetti esecutivi.

È troppo evidente l'utilità di questa rete, perché il Governo non la prenda in giusta considerazione; poché essa, unitamente alla linea Mantova-Legnago-Montebelluna-Monselice-Chioggia ed all'altra Verona-Legnago-Rovigo-Adria completerebbe il sistema delle

ferrovie venete e darebbe al Veneto la sua parte di strade ferrate. Perché sia l'ultimo paese ad averla, ciò non può significare che non debba averla mai. Quel supplemento di reddito chilometrico cui lo Stato potesse pagare per qualche tempo per questa rete sarebbe esuberantemente pagato dall'incremento di attività economica della regione veneta, che è quella che può e deve rinforzare la penisola nella sua estremità nord-orientale, tanto più debole in sé stessa della nord-occidentale, e la sponda italiana dell'Adriatico di tanto meno attiva di quella del Mediterraneo.

I Veneti sono quelli fra tutti gli Italiani che danno meno impaccio al Governo nazionale sotto a tutti gli aspetti; e che soddisfatti in queste loro giuste esigenze saranno per esso una forza, tanto per la conservazione quanto per il progresso. Questa regione poi ha assolutamente bisogno di una rete ferroviaria per svolgere tutta la sua attività produttiva e per unificarsi economicamente.

Dalla *Perseveranza* togliamo questo carteggio da Roma:

Sono qui i rappresentanti del Municipio e della Camera di commercio di Venezia, il sindaco signor Riccio ed i rappresentanti di Belluno, di Feltre e di altri paesi, che sono interessati nella costruzione della rete ferroviaria *adriatico-alpina*, per conferire ed appoggiare la domanda della concessione presso il Ministero. Nelle conferenze tenute si espressero intenzioni molto conciliative verso la città di Treviso, che temeva di essere lasciata fuori dalla comunicazione diretta coi suoi distretti di Oderzo e Montebelluna; e si distrussero tutte quelle obiezioni che si muovevano da coloro, i quali temono che la linea, che si dirige per Portogruaro e Montebelluna, giovi troppo a Trieste per non danneggiare Venezia. Fu bello anzi il vedere come fossero appunto i Veneziani quelli che dimostrarono affatto alieni da ogni gelosia verso Trieste, colla quale città Venezia ha anzi continue relazioni di affari, che diventano sempre più vive. Ci sono anche Case triestine che fanno affari a Venezia; ed a Trieste abitano per affari circa 16,000 cittadini del Regno d'Italia, i quali sono per la massima parte veneti. Venezia ha le sue ragioni di esistere, e Trieste le sue; e certo la ferrovia che congiunga le due città e le metta a brevissima distanza fra di loro non potrà che giovare ad entrambe; e ciò tanto più che la strada Mestre-San Donà di Piave-Portogruaro-Latisana-Montebelluna, lungo l'antica via romana, è destinata ad accrescere notabilmente la produzione ed il commercio di quella zona fertilissima, i cui prodotti non soltanto serviranno al consumo delle due città, ma offriranno anche alla marina mercantile generi di esportazione. Ben fece dunque il Consiglio provinciale di Venezia a prendere delle deliberazioni per favorire la formazione di una colonia degli orfanelli e ragazzi abbandonati della provincia onde istruirli nell'orticoltura e nella frutticoltura, per dare nuove produzioni alla esportazione. I vapori della « Peninsular » portano in ogni viaggio una quantità di frutta, che vanno fino in Egitto ed anche nelle Indie, e più andranno, se si verificherà l'idea degli Inglesi della ferrovia dal Mediterraneo al Golfo Persico, lungo la valle dell'Eufrate; ferrovia che sarebbe la continuazione di quelle che dal Veneto si addentrano nella Germania, e vanno verso il mare che separa l'Inghilterra dal Continente.

Tutti altro che gelosi sono i rappresentanti di Venezia, che anche Chioggia possa ascendere con una ferrovia a Monselice-Montebelluna, e legarsi alla linea che per Mantova va a Pavia ed oltre. I Veneziani intelligenti comprendono molto bene, che quanta più vita agricola e marittima avrà il Litorale veneto dal Po all'Isonzo, tanta più ne avrà essa medesima, così come Genova si alimenta dell'attività delle due Riviere. Venezia poi non può stare disgiunta dalla sua provincia. Vi do intanto questa notizia, che a Venezia ha ripreso il commercio delle granaglie, per il quale offre molta facilità di deposito ne' suoi magazzini.

Vengono pure a Venezia, causa la *Peninsular*, tedeschi dalla Baviera cogli accorciamenti della linea Bassano e Trento, veneti del piano e del monte, fatta che sia una volta la rete ferroviaria, che costituirà l'unità economica e la divisione del lavoro di questa regione. Ciò non potrà che profitte ad essa e quindi all'Italia.

Correggete col 14 per 100 il 10 della rendita della Società di stigliamento del canale di Montebelluna. Questa Società, che fabbrica anche cordaggi, ha preso già qualche ampliamento e corretto lo Statuto, che ora attende la sollecita approvazione dal ministro del commercio. Nella Provincia di Vicenza, ad Arsiero, si fonda una nuova grande fabbrica di carta e ad altre industrie si pensa in Friuli e a Treviso, che colla soppressione del porto franco diventerà un vero sobborgo industriale di Venezia. Da questo destarsi del Veneto ad una nuova ope-

rosità economica ne verrà un grande vantaggio a tutta l'Italia, ed è per questo che essa vorrà favorire la costruzione delle sue strade ferrate, sicché ne abbia la propria parte.

ITALIA

Roma. Il Consiglio sugli istituti di previdenza e sul lavoro, si è raccolto stamane presso il ministero di agricoltura e commercio. Erano presenti gli onorevoli Luzzatti, Depretis, Fano, Guerzoni, Rudini, Ellena, Romanelli.

Il Consiglio, dietro mozione dell'on. Fano, ha sospeso ogni conclusione sull'argomento della personalità giuridica delle associazioni operaie, in riguardo anche al voto espresso nel Congresso operaio; potere le associazioni di mutuo soccorso proseguire i loro scopi senza riconoscimento da parte dello Stato dei loro diritti civili.

Il Consiglio si è occupato poi di determinare le norme intorno alla progettata inchiesta sulle classi lavoratrici. Esso ha infine stabilito il raccogliere dati per potere nella prossima riunione occuparsi della questione degli scioperi. (Diritto)

— Siamo assicurati che l'on. Pisanelli avrebbe manifestato ai suoi amici il desiderio di non essere compreso nella Commissione che dovrà riferire alla Camera sul progetto di legge delle Corporazioni religiose.

Secondo una voce che corre, anche l'on. Bonghi avrebbe fatto una simile dichiarazione. L'on. Bonghi avrebbe detto ai suoi amici che avendo già avuto una parte notevole nella redazione del progetto ministeriale e nella relazione che l'accompagna, troverebbe meno opportuno di essere ora chiamato quasi arbitro e relatore dell'opera propria. (Libertà)

— Siamo informati che il Santo Padre ha emanato istruzioni affinché tutti i frati che trovansi disseminati per la Provincia Romana tornino e rimangano al rispettivo Convento. Del pari quelli che hanno indossato l'abito del Clero secolare debbono vestire immediatamente quello del loro Ordine. A tutti i frati è poi ingiunta la più scrupolosa obbedienza agli ordini che riceveranno dai loro superiori ed è minacciata la scomunica a coloro che in alcun modo li disobbedissero. (Id.)

ESTERO

Francia. La *Corr. Universelle* annunzia:

L'altro ieri, il sig. Rouher è partito repentinamente per Londra, chiamato a Chislehurst da un telegramma di Napoleone, al quale preme esprimergli il suo scontento a proposito della dichiarazione pubblicata dai tre organi palesi dell'imperialismo, l'*Ordre*, il *Pays* e il *Gaulois* relativamente alla loro coalizione coi giornali legitimisti. L'ospite di Chislehurst ha scritto comprendere la necessità di schierarsi dalla parte dei conservatori, ma non intendere di farsi satellite del legitimismo.

— In seguito ai reclami, fatti dalla destra in una delle ultime sedute dell'Assemblea francese, il signor Giulio Simon, ministro dell'istruzione pubblica, tolse la cattedra a quel maestro che aveva scritto di non credere al miracolo della torre di Babele!

Germania. Scrivono alla *Gazz. di Francoforte*:

Le armi francesi, attualmente in possesso della Germania del Nord, comprendono 540,000 fucili, fra i quali 250,000 chassepots, 60,000 fucili a tabacchiera; e 60,000 sciabole. La maggior parte di tale bottino è nei depositi di Magonza; ivi trovansi 400,000 armi; a Cassel ve ne sono 75,000; a Erfurt 65,000.

— Secondo la *Gazzetta della Croce*, l'impero tedesco conta attualmente 41 milioni e 58 mila abitanti.

— Si scrive da Strasburgo alla *Gazz. di Carlsruhe*, che i giorni scorsi furono pagati dalla Francia al governo di Berlino gli ultimi 200 milioni, che erano dovuti a compimento del terzo miliardo.

Spagna. Di questi giorni ebbe luogo alle Cortes una curiosissima interpellanza circa un collare di Carlo III, che il ministro della giustizia si è fatto fabbricare per proprio uso, coi denari del tesoro spagnolo. La decorazione è costata più di franchi 25,000 e l'artista che l'esegui venne nominato alla sua volta gran croce d'Isabella.

Inghilterra. In una riunione, per soccorsi agli italiani danneggiati dalle inondazioni, che fu tenuta lo scorso novembre dal Comitato costituito in Londra sotto la presidenza del lord Major, fu constatato che la somma sino ad ora raccolta ammonta a 2700 sterline (circa 73.500 franchi).

America. Un telegramma dall'Avana dice che, per domare l'insurrezione, gli Spagnuoli hanno deciso di costruire uno steccato militare di 60 miglia attraverso l'isola di Cuba. Questo steccato sarà alto 45 piedi; ad ogni chilometro vi sarà un fortino, e tra un fortino e l'altro, dei ridotti. Ad ogni tre miglia vi sarà un campo militare. Lungo lo steccato, poi, correrà una ferrovia e una linea telegrafica. A presidio occorreranno 5000 uomini. Lo scopo di quest'opera è di impedire le comunicazioni tra il centro dell'isola e la sua parte orientale.

— A Nuova-York è arrivata, verso la metà di novembre (scrive il corrispondente del Times), una comitiva di 300 emigranti italiani, in istato deplorabilissimo. Sono napoletani per la maggior parte. Uno di essi è morto appena arrivato. Pare che sieno stati vittime di una frode. Essi si erano imbarcati a Marsiglia, dove erano state fatte loro le più belle promesse. Il ministro italiano a Washington è stato avvertito della cosa.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 dicembre

Continuasi a discutere l'articolo 4° della legge del bilancio dell'entrata concernente la facoltà di prendere dalla Banca 40 milioni a conto.

Mojorana lo impugna, disapprovando l'aumento della circolazione della carta, così nociva. Ribatte i calcoli e gli apprezzamenti del ministro sulla condizione delle finanze.

Seismit-Doda discorre nello stesso senso, censurando il sistema finanziario seguito da alcuni anni.

Mezzanotte critica pure il sistema finanziario.

Silla sostiene i computi fatti sulla situazione finanziaria e del Tesoro. Dichiarò di non avere alcuna ingerenza negli atti della Banca, limitandosi ai rapporti indicati dalla legge al Governo, senza dare questo o quel suggerimento.

Rileva l'aumento avvenuto in alcuni rami delle entrate. Insiste per l'approvazione dell'articolo proposto.

Questo è adottato. L'intero progetto della legge del bilancio è visto con 170 voti contro 86.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 36898 — Prof.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Agli onor. signori Consiglieri Provinciali.

Si rende avvertita la S. V. che all'ordine del giorno portato dal Decreto 9 corrente N. 35922 p. r. la straordinaria adunanza del Consiglio Provinciale fissata al 21 corrente, sono da aggiungersi anche i seguenti oggetti:

1. « Approvazione dello Statuto del Consorzio Bosso per la manutenzione e conservazione del canale e scoli d'acqua secondari fra i Comuni di Buja ed Artegea. »

2. « Domanda per trasferimento della Sede Municipale di Fontanafredda nella Frazione di Vignovo. »

Udine 16 dicembre 1872.

Pel R. Prefetto
Il Consigliere Delegato
BARBARI

La nuova Giunta municipale ha assunto l'ufficio suo da ieri, e con piacere ne diamo l'annuncio. Il Conte Cav. Antonino di Prampero, non volendo rifiutare il suo concorso ad impedire i danni di una crisi municipale (daccò gli altri Assessori eletti avrebbero, pel di lui rifiuto, del pari rinunciato), le difficoltà si sciolsero felicemente; cosicché ora non aspetta ad altri che al Governo di compiere l'opera con la nomina del Sindaco.

Tifo bovino. Siamo assicurati che la Prefettura ebbe precise informazioni sullo stato della peste bovina nella Provincia del Litorale Austriaco, e sulle misure di polizia veterinaria ordinate dalla Luogotenenza di Trieste a da quel Magistrato Civico per impedire i progressi.

Della cenata epizootica si trovarono o si trovano infette la città di Trieste, le ville del territorio triestino, Servola, Rozzoli, Chiardino, S. Maria Madalena, Chiarbola e Basovizza. Nel Distretto di Capodistria i villaggi: Gorenzi, Konz e Beka; e nel Distretto di Castelnuovo il villaggio di Podloga. — Dal giorno 26 Novembre fino al 5 Dicembre ammalarono di peste bovina 14 capi nella città di Trieste, nelle altre località nessuno. — Dal giorno 28 Novembre, in cui furono ammazati i bovi infetti, ed altri due sospetti, non hanno più in tutto il Litorale alcun animale malato di peste.

Tutti i villaggi infetti sono circondati da un cordone militare ed è impedita la comunicazione fra gli animali, i quali devono essere tenuti chiusi nelle loro stalle finché dura l'epizootia.

Disastri boschivi. Da Tolmezzo ci scrivono:

La bufera dei giorni 2, 3 e 11 corr. atterrava circa 25 mila confiori nei boschi formanti il Distretto forestale di Tolmezzo.

Oltre al rilevante danno inferto in tal guisa alla rendita del patrimonio forestale, perocché un buon terzo di questi alberi non hanno raggiunta l'età adulta, si ha a deplorare la totale distruzione di alcune macchie boschive che erano un valido baluardo alla pubblica incolumità.

Si rincresce il fatto, giova sperare servirà d'esempio ai proprietari dei boschi per vi più convincente della necessità di rispettare sull'orlo di questi una cortina di alberi in massa (detti anche mantelli boschi) in specialità verso la regione Sud-Ovest, da cui sogliono dipartire i venti più malsani e consimili culture.

Questa indispensabile regola che, se non riesce ad ovviare del tutto i guasti in parola, rende al certo meno potente la forza dei venti, dovrebbe andar congiunta al suo principio di istituire i così detti vivai o semenzie forestali, onde con miglior esito e celerità ripopolare le superficie rese nude e brulle dagli elementi atmosferici, che dai tagli smadati.

È pure un fatto, che la precipua risorsa dei paesi montani riposa sui boschi, ed oggidì più ancora che a sì caro prezzo viene esibito il legname.

Sarebbe perciò desiderabile e molto proficuo, che, come non ha guari saggiamente ordinò il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, la sollecita formazione di vivai forestali nelle Provincie di Torino, Brescia e Treviso (Vedasi *Giornale di Udine* 5 corr. N. 291) fossero prese da ogni singolo Comune di queste convalle delle analoghe misure, stanziando all'uopo nel bilancio il fondo corrispondente.

A ricordo di chi scrive, il solo Comune di Ligosullo nell'anno 1863 fece istituire un semenzio nella località Quasi. Ustinis, che, riuscito a meraviglia, conteneva oltre 15 mille pianticelle resinose.

A questa provvida istituzione contribuì non poco il zelante albericatore, sig. Cristoforo Morocutti, ora Dispensiere in Tolmezzo, che all'esempio seppe aggiungere i modi più influenti e persuasivi verso quella Comunale Rappresentanza.

Dopo due anni, una parte di queste pianticelle furono trapiantate nelle località Bues e Plesis, ma pel difetto delle dovute cure e riguardi, dipendente forse dai succeduti Rappresentanti Municipali non compresi dell'importanza dell'oggetto, fatalmente dopo qualche tempo il semenzio e questa piantagione andarono a male, laonde rimasero sfruttate le fatiche di quel praticante forestale che allestì il progetto e diresse i suaccennati lavori.

Si cominciò adunque, e si perseveri in un'opera che, reclamata dai bisogni dei tempi, ridonderà a non lieve vantaggio del pubblico benessere.

Nota ad un articolo del «Tagliamento» N. 46 intitolato: **Questione Urgente.** — Da un rappresentante provinciale riceviamo la seguente:

L'immaginazione è un potente ausiliario del pensiero, o per me coi fatti lo attestano: padre Nardi o padre Curci, e tutta quella onesta lega di chierici e di terziari, che assieme formano un coro di una Voce, sola quella della Verità.

Io credo fermamente, a giorni che corrono, che la bravura di taluni sia quella di discutere di cose che non esistono o non si conoscono punto; poichè di quelle che sono famigliari e si toccano col naso, ogni volgare può scriverne un volume. La serietà e l'aplomb dello scrittore danno credito alla nuova merce presso coloro, e sono i più, che hanno l'abitudine dei boi e grosso, e del comperare a frotte mercede; — e di questa buona disposizione del pubblico, è peccato il non approfittarne.

In un articolo del reputato giornale «Il Tagliamento» N. 49 che ha per titolo — **Questione Urgente** — si afferma: che avendo il Consiglio Provinciale classificato per provinciali tutte (dico tutte) le strade della Carnia, era da ritenersi che altrettanto avesse dovuto fare per quelle che, sulla destra del Tagliamento, congiungono i capisistretti di Maniago e di Spilimbergo con Pordenone.

Si aggiunge ancora, che questo trattamento eccezionale, si volle fare ai Cargnelli, per impegnarli a dare un voto favorevole per il milione del Ledra, come se quegli alpini fossero pesci da prendersi con sifatti ami. È accennato a altre cose ancora in quell'articolo, che non riassumerò per ragione di opportunità, e si minaccia, sulla chiusura, la separazione della Provincia come se si trattasse di una torta di lamponi. Tutto questo racconto è frutto di una fervida immaginazione per chi non vive col capo nelle nubi, ma invece nella pedestre realtà delle cose.

Di fatto il Consiglio non classificò alcuna delle strade della Carnia per provinciali, anzi, contro il Governo che per tali con R. Decreto volle ritenere quelle dette della Murgia e del Monte Croce, deliberò di ricorrere all'azione giudiziale per violazione della legge.

Non ho sott'occhi i Verbali del Consiglio, ma al bisogno potrò riportare gli ordini del giorno da quello adottati. Quanto alla classificazione di provinciale della strada che congiunge Maniago e Spilimbergo con Pordenone, ciò avverrà sicuramente coll'attivazione dei circondari. Si noti poi, che allo stato attuale della cosa, nessuno dei rappresentanti per quei distretti accennò mai a quella classificazione, anzi furono di essi con molta energia e solidità di ragionamenti ha combattuto il principio di estendere la provincialità delle comunicazioni.

Se poi lo scrittore dell'articolo disaminato, fosse stato anche un lettore di discrezione del «Tagliamento», avrebbe notato nelle colonne di quel giornale, che i Cargnelli hanno diretto un fuoco ben nodrito di proteste contro il Consiglio, perchè ripe-

tutamente ricusò di riconoscere per provinciali le strade suddette, ed il Consigliere Faccini fa in ispualità l'obiettivo di quei proiettili — i quali non offesero alcuno, perchè le armi non erano all'altezza delle recenti scoperte.

Queste sono le facilitazioni, non erano il trattamento eccezionale che fece il Consiglio ai Cargnelli, per avere un voto favorevole al milione del Ledra. Per ciò che riguarda la separazione, questa è uno spauracchio, e nessuno ci crede sul serio. Comprendo e so anch'io, che le due opposte rive del Tagliamento, non fremono di amore per mezzo dei rispettivi rappresentanti, ma è così raro l'affetto anche tra marito e moglie che pur si rassegnano a vivere insieme, di non esser sorpresi di questo.

Io credo poi, che fatti i conti chiari e tondi, nel divorzio ci perdano ambe le parti.

Ad ogni modo per togliere ogni asprezza, confidiamo tutti nella cura benefica del tempo, e nella applicazione dei mezzi morali.

Un Rappresentante Provinciale.

Da Latisana. In data 7 dicembre, il sig. Dottore A. Donati (Agostino od Antonio?) inviava alla *Gazzetta di Venezia* una rettifica alla notizia da noi recata nel numero del 4 dicembre sulla piena del Tagliamento, rettifica che apparì alla luce sulla *Gazzetta* di domenica passata. Noi dunque rispondiamo al signore Dr. Donati che quella notizia cominciava con le parole per quanto ci viene detto o riferito ecc.; il che già lasciava indurre che la notizia non era stata comunicata d'ufficio. È vero; vedendo che pioveva a diluvio da parecchi giorni, noi potevamo recarci all'Ufficio centrale del Genio civile della Provincia per appurare i fatti e per chiedere notizie; ma anche l'Ufficio tecnico (se non prendiamo gabbo) poteva ricordarsi che le piogge dei torrenti interessano discretamente il pubblico, e che stava bene lo spedire al *Giornale della Provincia* le notizie che (come il signor Donati scrive) riceveva continuamente dal personale idraulico. Del resto, per un'altra volta ci ricorderemo dell'ammonizione del signor A. Donati, pur sperando che l'egregio ingegnere capo Cav. Corveta si ricordi, almeno in questi straordinari casi d'un semi-diluvio universale, della nostra esistenza giornaliera.

Omicidio. Alle ore 6 circa del 14 andante nella Frazione di Perlegada (Latisana) certi M.... Antonio di Domenico d'anni 24, e V.... Giovanni, d'anni 23, venuti fra loro a diverbio per gelosia d'amore, quest'ultimo riportava ad opera del primo, un colpo di randello al capo, che fu causa della quasi immediata sua morte. L'omicida venne subito dopo arrestato dai Carabinieri di Latisana, che lo passarono in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Grave ferimento. Verso le 5 1/2 pom. del 15 corr. i villici di Mero di Tomba M.... Gio. Battia, d'anni 18, e T.... Giuseppe d'anni 18 postisi le mani addosso per questioni private, ne avvenne che quest'ultimo riportava ad opera del suo avversario una grave ferita sopra l'inguine sinistro, prodotta d'arma da taglio, che lo pose in pericolo di vita.

Portatisi sopra luogo i R.R. Carabinieri di questa stazione operarono l'arresto del ferito.

Elenco delle offerte raccolte nel Comune di Pagnacco a favore dei danneggiati dalle inondazioni, e trasmesso alla R. Prefettura di Udine.

Lodovico co. di Cipriacco 1. 2, Chittaro Antonio 1. 20, Lera D. Giuseppe Parroco 1. 4.30 Freschi Domenico 1. 3, Barburi Domenico 1. 2, Del Bianco D. Leonardo 1. 25, Angeli Dionisio 1. 25, Canciani Costantino 1. 50, Scotti Antonio d.o Picul 1. 20, Zampa Giacomo 1. 25, Zampa Sebastiano 1. 20, Tavolini Filippo 50, Erimosia in Chiesa 1. 5.93, Bertoni dott. Lorenzo 1. 1.30, Offerte di varie persone 1. 1.01.

Totale offerte in danari 1. 18.91, offerte in granotaro raccolto per i caseggiati e piscia venduto per 1. 49.93.

Totale L. 68.84

Sesto Elenco delle offerte raccolte dal Comitato Udinese di soccorso per gli inondati.

Importo delle liste prec. 1902.10

Fratelli Dorta 1. 5, Alessandro Moro 1. 2, Zilio Massimiliano 1. 2, Secardi Vincenzo 1. 2, Dr. Taziano Palmano 1. 2, Dolce Francesco 1. 2, Zuliani Camillo 1. 1, Nai Antonio 1. 1, E. Donati 1. 1, Mantica Pietro 1. 10, N. N. 1. 1, Agosti Leonardo 1. 2, Duodo G. Battia 1. 2, Berghini Augusto 1. 5, Isidoro Boerio 1. 2, Enrico Passero 1. 1, A. Delfino 1. 2, Fabris Pietro 1. 45, A. Regni 1. 50, Caneva Luigi 1, Treo Orefice 1. 2, Toffoli Dr. Dionisio 1. 1, Quaglia Dr. Edoardo 1. 3, Pavan Luigi 1. 1, Della Pace Giovanni 1. 50, De Polo Ferdinando 1. 2, Famiglia Florio 1. 40, Caruso Luigi 1. 4, Bardari Domenico 1. 10, Manfredi Emilio 1. 5, Pasqualini Luigi 1. 5, Cappelletti 1. 2, Vanzetti Dr. Luigi 1. 5, Barone de Tschudi 1. 1, Co. Giuseppe Roberto 1. 2, Allix G. Battia 1. 1, Cantarutti Luigi 1. 2, Mammi Giuseppe 1. 50, Malloni Pietro 1. 1, Risoni Giuseppe 1. 1, Boaviani Carlo 1. 1, D'Argano Leopoldo 1. 3, Dalla Stua Pio 1. 1, Scodellari Francesco 1. 50, Gaspari Paolo 1. 1, Del Gobbo Giuseppe 1. 1, Rossi Giuseppe 1. 1, Gattolini Francesco 1. 1, Dainese Giovanni 1. 2, Casati Francesco 1. 2, Vettori Pietro 1. 1, Tenuro Carlo 1. 1, Cichini Augusto 1. 2, Munari Telemaco 1. 1, Sica Antonio 1. 1, Franceschini Pietro 1. 5, Cucchini Asdrubale 1. 2,

Gennaro Giovanni 1. 2, Dal Piero Romano 1. 2, Pertoldi Francesco 1. 2, Rinaldi Giuseppe 1. 2, Fabris Natale 1. 2, Martinenghi G. Battia 1. 2, Casacco Nicolo 1. 2, Sebenico Ferrante 1. 2, Dongi Giuseppe 1. 1, Della Bianca Antonio 1. 1. — Totale L. 178.05.

Totale L. 2089.

L'Ente Filodrammatico Udinese da questa sera al Minerva l'VIII° trattamento del presente anno, secondo il seguente programma

La medicina d'una ragazza malata

Commedia in un atto del socio d'onore Paolo Ferrari. Vi agiranno le sigre C. Succi (Soc. recit.) A. Berletti, A. Boncompagni (allievo) e sig.ri A. Berletti (Soc. recit.), C. Ripari (Soc. recit.), L. Regini (Soc. recit.), G. De Ponte (allievo), Beltramo (allievo).

Il Cuoco e il Segretario (farsa). Vi agiranno sig.ri Soci recitanti C. Succi, Dorotti F., Mod. P., Ripari C., Regini L., Berletti A., e l'allievo Parasanta G.

Chiuderà il trattamento un *Festino di Famiglia* di otto ballabili.

Da Palmanova ci scrivono in data del 14

Una parola d'encomio al bravo prestigiatore Grassi che nelle sere di sabato e domenica scelse per svariati e dilettabili giochi di prestigio e di parole divertire il pubblico di Palmanova giunato in questo teatro sociale. Il Grassi merita doppia lode per aver destinato la metà dell'introito da spese a favore degli inondati, come meritano pure elogio tanto l'onorevole Direzione teatrale, quanto l'orchestra che gentilmente si prestò, la prima offrendo il teatro gratis e la seconda eseguendo negli intermezzi allegre suonate.

A. B.

Abbonamenti a giornali e riviste italiani, francesi, tedeschi ed inglesi, si ricevono dal librajo Paolo Gambierasi.

Siamo prossimi alla fine dell'anno, e nella quale le diverse classi di persone hanno rinnovare l'associazione a qualche periodico, si può come letterario, artistico, industriale, commerciale, o di moda. Il suddetto librajo è in caso di soddisfare a ciascuna richiesta in proposito, senza alcun aumento sui prezzi stabiliti e facendo perire ad ognuno i doni relativi.

Presto uscirà alla luce un nuovo Lunario Friulano col titolo *Il Stric Friulan a prove*.

FATTI VARI

Direzione generale del Debito Pubblico.

AVVISO

Norme per il taglio ed il pagamento delle cedole (Coupons) del Debito Pubblico al Portatore.

Il taglio delle cedole (Coupons) delle nuove cedole del Consolidato 5 e 3 p. 0/0 si deve fare a mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampate in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, e sono quelle accennate dagli articoli 3 e 4 del R. Decreto del 18 luglio 1870, n. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento, e non danno convalidazione come prescrive l'art. 181 del Regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, 5 dicembre 1872

Il direttore generale
NOVELLI.

Le pensioni. Il nostro debito vitalizio, secondo lo stato di prima previsione della spesa ministero delle finanze per il 1873, ascende complessivamente a L. 63,200,000. (Opin.)

Tariffa telegrafica. Il ministero dei lavori pubblici, visti i buoni risultati della riforma telegrafica, studia un nuovo progetto mediante quale la tassa del dispaccio semplice sarebbe ridotta da una lira a cinquanta centesimi. — Così la *Borsa di Genova*.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 dicembre contiene

1. R. decreto 1 novembre, che sopprime, mediante aggregazione, parecchi comuni della provincia Pavia.
2. R. decreto 6 novembre, che riconosce il corpo morale la *Società industriale bergamasca*.
3. Nomina nell'ordine della Corona d'Italia, le quali notiamo quella del conte Nicolis di Riant a gran cordone, e del senatore Lambruschini grade ufficiale.
4. Elenco di nomine e disposizioni nel personale della R. marina.
5. Elenco di disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre contiene:

1. Un R. decreto del 21 novembre che autorizza il Comune di Tempio a riscuotere un dazio di consumo sopra certi oggetti indicati in apposita tabella.
2. Un R. decreto del 5 dicembre che convoca per il 29 del mese corrente il 4° collegio elettorale di Palermo.
3. Disposizioni nel personale del ministero delle finanze.
4. Promozioni nel corpo reale del Genio civile.
5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse.

La Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre contiene:

1. R. decreto 29 settembre, per il quale sono accertate le rendite liquidate per beni stabili devoluti al Demanio, ed altre.
2. Regio decreto 6 novembre col quale si autorizza la Società anonima del Crostolo per la fabbricazione del sapone e per digrassamento ossa animali in Reggio Emilia.

La Gazz. Ufficiale dell'11 contiene:

1. R. decreto 17 novembre, per cui cinque nuove strade descritte in apposito elenco sono aggiunte alle strade provinciali della provincia di Principato Ultra (Avellino).
2. R. decreto 24 novembre, con cui si annullano le decisioni 31 gennaio, 2 luglio e 21 agosto 1872 della Deputazione provinciale di Brescia.
3. Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di finanza.

La Gazzetta Ufficiale del 12 dicembre contiene:

1. Un R. decreto del 17 novembre che autorizza il Comune di Moggiato (Perugia) a trasferire la sede e gli uffici comunali nella frazione di Piedi Paterna.
2. Un R. decreto del 25 novembre che costituisce nel Comune di Santa Teresa Gallura una sezione del collegio elettorale di Ozieri.
3. Un R. decreto del 17 novembre che riguarda l'imbarco d'un palombaro di più sopra il personale già fissato, per la prossima campagna nei mari d'Oriente.
4. Un R. decreto dell'8 dicembre che autorizza la Banca nazionale ad emettere altri 10 milioni di biglietti da una lira.
5. Un R. decreto del 6 novembre che autorizza la Banca per il commercio dei metalli preziosi sedente in Genova.
6. Manifesto del ministero della guerra relativo al concorso di ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria per l'anno scolastico 1873-74.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il *Diritto* dice che la sinistra continua a discutere sulla opportunità di dare le dimissioni in massa. « Non crediamo, soggiunge, di essere in errore affermando che la maggioranza dell'opposizione parlamentare respingerà quella proposta.

— Leggesi nell'*Opinione*:

Sappiamo che parecchi deputati di maggioranza hanno per l'importanza della legge (sulle corporazioni religiose) e per far sì che le varie opinioni trovino degli interpreti nella Commissione, deliberato di proporre domani al Comitato che questa sia composta di undici membri. In tal caso, i candidati della maggioranza sarebbero gli onorevoli Accolla, Boncompagni, Bonghi, Codronchi, Lesca, Mari, Messadaglia, Pisanelli, Restelli, Tenca e Valeriani.

— Ecco la proposta Nicotera approvata dal Comitato privato della Camera:

« Il Comitato, riservando la questione contenuta nell'art. 2, delibera che debbasi sancire la soppressione della Casa generalizia e dell'Ordine dei Gesuiti. »

Il Bonghi e il Bonfadini parlarono contro, ma la proposta passò con 160 voti contro 89.

— È vero che l'Austria si adopera premurosamente e con molta amicizia verso l'Italia, per agguistare la vertenza del Laurion, ma non è esatto, dice la *Nazione*, che, come asseriscono alcuni telegrammi, abbia offerto l'arbitrato. L'arbitrato potrà essere eventualmente la conseguenza dei buoni uffici dell'Austria, ma finora non è un fatto compiuto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 14. La *Deutsche Zeitung* riferisce che il Governo francese, sollecitato dalla Santa Sede ad intromettersi contro la legge italiana concernente le Corporazioni religiose, ha data una risposta negativa. (Lib.)

Roma 16. (Senato). Approvansi i titoli dei sedici nuovi senatori, alcuni dei quali prestano giuramento. Approvansi senza discussione il progetto di assenteamento del conto generale delle finanze per 1869-1870. Approvati il progetto per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni o per le opere idrauliche. Approvati finalmente il progetto dei conti amministrativi del 1861 delle antiche Provincie del Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche ed Umbria.

Versailles 16. Il risultato della seduta di sabato produsse grande pacificazione nella destra, e grandi speranze nel mondo degli affari. Tutte le voci di modificazioni ministeriali sono smentite.

Thiers e Dufaure si rocheranno oggi presso la Commissione dei trenta. Si spera che l'accordo colla Commissione sarà reso più facile dopo la seduta di sabato.

Gibilterra 16. Stanotte è arrivato il piroschier italiano *Europa*, proveniente dall'Inghilterra. (G. di Von.)

Vienna 10. Dalla riunione privata dei deputati tenuta ieri al ministero dell'interno fu accettato il progetto di legge del Governo relativo alla riforma elettorale; i dibattimenti avranno luogo in gennaio.

Gli emolumenti degli impiegati saranno aumentati indistintamente del 25 per cento. (Cit.)

Vienna 16. La *Montags revue* annuncia che il Governo presenterà quanto prima delle proposte relative alle ferrovie dalmate, alla regolazione del fiume Narenta ed al prosciugamento delle paludi in Dalmazia.

Vienna 16. Massime fondamentali del progetto di riforma elettorale: I deputati al Consiglio dell'Impero verranno ora innanzi inviati direttamente alla Camera dei Deputati dagli esercenti diritti elettorali; per ogni paese il numero stabilito dei deputati verrà diviso secondo i gruppi compresi nel regolamento provinciale; il numero dei deputati verrà aumentato di 120; nel gruppo del grande possesso o dei comuni rurali l'aumento ascende per ogni gruppo al 50 per cento del numero attuale. Nei gruppi delle città e delle campagne saranno quasi senz'eccezioni, formati dei collegi elettorali in guisa che in ogni collegio non si debba eleggere che un deputato, nella serie indicata dal regolamento elettorale provinciale: nei gruppi urbani delle città, luoghi di mercato o industriali, autorizzati ad eleggere, verranno comprese le località, che lo meritano per il numero della loro popolazione, delle contribuzioni che pagano e la loro importanza industriale; chiunque ha diritto di eleggere in un paese ed in un corpo elettorale per la Dieta, avrà ivi anche diritto di eleggere per il Reichsrath. L'elezione avrà luogo per iscritto, e alla maggioranza assoluta nelle cam pagne mediante gli elettori eletti; nelle altre classi di elettori si effettuerà direttamente in tutti i paesi rappresentati nel Reichsrath, per gli elettori che hanno compiuto 30 anni. Il mandato di deputato durerà sei anni; i deputati sono rieleggibili.

Fiume 15. Jeri sera cospicui cittadini fecero una serenata con fiaccole al conte Zichy; oggi egli parte a mezzogiorno per Trieste; arringò dal casero gli astanti che risposero alle sue parole con vivissimi applausi. (Oss. Triest.)

COMMERCIO

Trieste, 14. Coloniali si vendette il carico di sacchi 3300 Caffè Rio (Victoria) a f. 49.

Olii. Furono vendute 50 botti Bari e Molfetta sopraffino a f. 35 a 36 e 22 botti S. Maura e Prevesa a f. 26 con sconti.

Arrivarono 75 botti Corfu (23 disponibili), 22 botti S. Maura (vedi vendite) e 160 botti Molfetta fini.

Amsterdam, 14. Segala pronta sost. per dic. —, per marzo 203.—, per maggio 202.—, Ravizzone per aprile —, detto per dic. —, detto per primavera —, frumento senz'affari.

Anversa, 14. Petrolio pronto a franchi 52 1/2.

Berlino, 14. Spirito pronto a talleri 18.08, per dic. 18.18, per aprile e mag. 18.22.

Breslavia, 14. Spirito pronto a talleri 18.— per dic. a 18.1/4 per aprile e maggio 18.1/4.

Liverpool, 14. Vendite odierne 12,000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 3/8, Georgia 10 1/8, fair Dholl. 6 1/2, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dh. 6 —, middling detto 5 3/8, Bengal 4 7/8, nuova Oomra 7 5/16, good fair Oomra 7 3/4, Pernambuco 10 1/8, Smirne 8 —, Egitto 10 1/2; mercato stazionario.

Altro del 13 detto. Vendite di cotone nell'Ottava: 84,000, di cui per l'esportazione 3000 balle, reale esportazione 7000 balle, pel consumo 73,000, deposito 365,000.

Napoli, 14. Mercato olii: Gallipoli: contanti 37.10 detto per decemb. —, detto per consegne future 37.50 Gioia contanti 97.80, detto per decemb. —, detto per consegne future 99.

Nova York, 14. (Arrivato al 14 corr.) Cotoni 19 7/8, petrolio 27 1/2, detto Filadelfia 26 3/4, farina 7.20, zucchero 10.—, zinco —, frumento rosso per primavera —.

Parigi 14. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 73.25, 4 primi mesi del 1873, 71.25 4 mesi d'estate 71.75.

Spirito: mese corrente fr. 57.50, 4 primi mesi del 1873, 58.50, 4 mesi d'estate 60.—

Zucchero di 89 gradi: disponibile fr. 61.25, bianco pesto N. 3, 72.25, raffinato 160.—

Vienna, 14. Frumento vendite 40,000 metzen, fermo da f. 6.90 a 7.60, segala da f. 4.20 a 4.55, orzo invariato, da f. 3.40 a 3.80, avena da f. 3.40 a — per 100 funti viennesi olio di ravizzone da 4 2/4 a —, spirito a 57 1/2.

(Oss. Triest.)

NOTIZIE DI BORSA

VIENNA, 16 dicembre	
Rendita	75.77
— fine corr.	—
Oro	52.35
— fine corr.	—
Londra	28.83
— fine corr.	—
Parigi	110.83
— fine corr.	—
Prodotto nazionale	78.50
— fine corr.	—
Obbligazioni tabacchi	98.5
— fine corr.	—
Azioni tabacchi	98.5
— fine corr.	—
Azioni fin. corr.	—
Banca Naz. It. (nomina)	2803
Azioni ferrov. merid	482
Obbligaz. —	—
Banque	—
Obbligaz. fin. corr.	—
Banca Toscana	1032
Credito Mob. Ital.	1279.50

VIENNA, 16 dicembre

La rendita per fin. corr. da 75.34 a —, e pronta da 75.1/2 a —. Azioni delle strade ferrate romane L. 151. Azioni della Banca Veneta da L. — a Liro —. Da 20 franchi d'oro da L. 22.30 a L. —. Fiorini austr. d'argento da 2.73 1/2 a —. Banconote austr. da L. 2.55 1/2 a — per fiorino.

Agelli pubblici ad industriali.

CAMBI	
Rendita 5 1/2 god. 1 luglio	75.40
— fine corr.	75.75
Prodotto nazionale 1866 cent. g. 1 ottobre	—
Azioni Banca naz. del Regno d'Italia	—
Regio Tabacchi	—
Italo-germaniche	—
Generali romane	—
Strade ferrate romane	180.—
Banca Veneta	330.—
— austro-italiana	—
Obbl. Strade ferrate V. H.	—
— Serde	—

VALUTE	
Pesi da 30 franchi	28.30
Banconote austriache	355.75
Venezia e piazza d'Italia da	—
della Banca nazionale	5.00
della Banca Veneta	5.00
della Banca di Credito Veneto	5.00

TRIESTE, 16 dicembre

Zecchini Imperiali	
Corone	8.12
Da 20 franchi	8.73
Sovrane togliari	10.99
Lira turche	—
Tallieri Imperiali M. T.	—
Argento per cento	107.—
Colonati di Spagna	—
Tallieri 120 grani	—
Da 5 franchi d'argento	—

VIENNA, dal 14 al 15 dicembre

Metalliche 5 per cento	
Prodotto Nazionale	66.65
— 1860	70.40
Azioni della Banca Nazionale	101.75
— del credito a flor. 100 austr.	103.35
Londra per 10 lire sterline	954.—
Argento	835.—
Da 30 franchi	354.50
Zecchini Imperiali	169.—
—	109.10
—	107.75
—	107.80
—	8.70 1/2
—	8.71

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

graticati in questa piazza 17 dicembre	
Frumento nuovo (ottolitro)	it. L. 38.75 ad it. L. 38.87
Granoturco nuovo	8.51
Segala	16.53
Avena in Città	9.35
Spelta	—
Orzo pilato	—
— da pilare	—
Sorgorosso	—
Miglio	—
Mistura	—
Lupini	—
Legni il chilogr. 100	—
Legnoli comuni	—
— carrelli e shiavi	—
Pave	—
Castagne in Città	razzo 15.25
—	15.75

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico	
16 dicembre 1872	ORE
	9 ant. 3 pom. 9 pom.
Barometro ridotto a 0°	
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.1 746.1 747.4
Umidità relativa	56 58 73
Stato del Cielo	ser. cop. ser. cop. quasi ser.
Acqua cadente	— — —
Vento (direzione)	— — —
forza	— — —
Termometro centigrado	6.5 9.8 5.4
Temperatura massima	11.2
minima	3.7
Temperatura minima all'aperto	0.7
P. VALUSSI Direttore responsabile	
C. GIUSSANI Comproprietario.	

Comunicato a pagamento

L'art. 58 della legge sulla pubblica sicurezza stabilisce che: la Deputazione Provinciale a richiesta della Giunta Municipale o di persona interessata, dichiara quali manifatture, fabbriche o depositi debbano considerarsi come insalubri, pericolosi, od incomodi.

Questa dichiarazione, approvata dal Prefetto, avrà per effetto d'impedire in quel comune l'impiego od esercizio di tali manifatture fabbriche o depositi.

Questo articolo, è così commentato dall'economista Carlo Astengo a pag. 421 del suo Volume: « Se lo svolgimento e la libertà delle industrie è una condizione essenziale pel progresso sociale, vogliono però le medesime conciliare colla sicurezza e colla quiete dei cittadini. »

Ora nel bel mezzo della nostra città in Via Gorgi al N. 47, vicinissimo all'Ospedale Civile, ha un officio di lamellazione di rame condotto ad acqua ove si lavora giorno e notte.

Il suo rumoroso martellare turba la quiete di gran parte dei cittadini e degli ammalati del nostro Ospedale.

Ciò essendo contrario alle leggi ed alla tutela del diritto sociale, la Giunta Municipale o chi altri ne abbia obbligo provvedano con tutta sollecitudine onde sia tolto una volta per sempre da quella località un officio tanto dannoso.

Udine 14 dicembre 1872

G. ZULIANI

Maria Bianchi di Basilio Pietro ed Amalia jetserà verso le ore 7 nella tenera età di anni 12 col sorriso sulle labbra volò al Cielo. Giovietta bella della persona, d'indole dolce e di svegliato ingegno, era l'idolo dei suoi genitori. Essa frequentava le classi elementari al Collegio Uccelli, dove ora in

convitto, e là, per la bontà del suo carattere e i rapidi progressi negli studi, era amata e stimata dalle Maestre e dalle compagne. — Essa insomma dava di sé le più liete speranze per l'avvenire. Il destino dispose altrimenti, ed una lenta maia sopportata con angelica rassegnazione, la trasse al sepolcro. Povera Maria, quanto ti compiangono ben più compiangono i tuoi genitori che rimasti immersi nel dolore. Ma deh! tu lassù nel Cielo prega per essi, acciò abbiano la forza di rassegnarsi alla cruda sciagura che li colse.

Udine 17 Dicembre 1872

Un Amic

N. 54432—990 Cat.

AVVISO

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZ.

In seguito a Disposizione Ministeriale, vengo avvertiti i possessori di beni immobili, che a colpi i quali entro il mese corrente presentino domani per voiture catastali, sebbene non munite dei documenti richiesti, non sarà applicata la multa, pure però producano tali documenti entro il primo mese 1873.

Udine 15 dicembre 1872.

L'Intendente
TAINI.

BANCA GENERALE DI SICURTÀ

Agenzia in Udine

Via Ospitale Vecchio, Numero 11

Allo scopo di risparmiare ai Possessori di Tagliandi sulle Azioni della Banca a scadenza col 3 dicembre 1872, il grave incomodo di farsi presentare alla Commissione Centrale in Milano per relativo pagamento, si invitano a presentarsi non più tardi del giorno 20 corrente dicembre, all'ufficio di questa Agenzia per descrivere i Tagliandi di cui sono possessori su predisposta Distinta, onde alla scadenza possano riceverne il pagamento presso l'Agenzia stessa.

L'Agente
MARCO TREVISI

SI RICERCA

una persona competente a ben rappresentare una Compagnia d'Assicurazioni, ramo incendio, per tutta la provincia. Inutile offrirsi senza conoscere per pratica la partita.

Scrivere agli signori Levi e Patroli — Venezia.

AVVISO Per volontaria vendita di Case in Borgo Aquileja e Calle del Pozzo (vedi annuncio in quarta pagina).

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicina, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra

3) Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese le dissipie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diaree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue. N. 72,000 cure, compresi quelli di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n° 54,911. Barr (Bas-Rhin) 4 giugno 1861

Signore — La Revalenta ha agito sopra di me in modo meraviglioso; mi ritornano le forze e mi anima una nuova vita come quella della gioventù.

Il mio appetito, che per molti anni fu nullo, mi è ritornato mirabilmente, e la pressione e contrazione nervosa al capo che si erano da quaranta anni fissate allo stato cronico, non mi tormentano più.

DAVID RUFF, proprietario.

In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.; **Biscotti di Revalenta** in scatole 1/2 chil. franchi 4 e 50, 1 chil. franchi 8. Barry Du Barry e C., 2 via Oporio, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato**, in polvere od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

DEPOSITI: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commessatti.

Bussano Luigi Fabris di Baldassare. Bellano E. Forcellini. Felice Nicolo dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinai, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo. Belluno Valeri. Vittorio Veneto L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavozzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego; G. Cagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 1395.

Comune di Fagagna
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 gennaio 1873 resta aperto il concorso al posto di maestro della Scuola Elementare maschile di Fagagna.

Percepiti annue L. 800 pagabili in rate trimestrali posticipate, coll'obbligo della scuola sorale.

La nomina sarà di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata all'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale. Fagagna li 12 dicembre 1872.

Il Sindaco
D. BURELLIIl Segretario
C. Giani

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO

Ad istanza dell'ill. avv. Francesco Tajari R. intendente di Finanza in Udine per la R. Amministrazione del fondo pel culto con domicilio presso l'Avv. Alessandro Dellino esercente nella stessa Città è citato il sig. Giuseppe Onorio Marzullini fu Antonio di Cividale ora Veterinario in Cormons a comparire d'innanzi al R. Tribunale Civile e Corregionale in Udine sez. I. all'udienza del giorno 14 gennaio 1873 ore 10 ant. per rispondere sulla domanda di pagamento di frumento ettolitri 18.46.88, vino ett. 5.04.80, avena ett. 0.36.72, segala ett. 1.84, miglio ett. 1.37.73 ed it. L. 9.84 per censi degli anni 1869, 1870 e 1871 o del loro valore it. lire 509.03 ed accessori.

Udine, 16 dicembre 1872.

FORTUNATO SORAGNA Usciere

AVVISO

Io Gio. Batt. Ossech usciere addetto alla R. Pretura di Palmanova con mio atto del 15 dicembre 1872 a richiesta dell'avv. Girolamo D. Luzzatti residente in Palmanova procuratore e domiciliario della Ditta Domenico e fratelli Bonanni di Palmanova ho notificato copia della sentenza 28 ottobre 1872 del sig. Pretore del Mandamento di Palmanova al sig. Augusto Primo Cattaneo ora dimorante in Palmanova ed ora assente e d'ignota dimora, e ciò mediante affissione fattane alla porta esterna della sede di detta Pretura con detta sentenza il sommario Augusto Pido. Cattaneo venne condannato a pagare alla Ditta Domenico e fratelli Bonanni la somma capitale di L. 428.38 coll'interesse legittimo dalla domanda in avanti la somma di L. 136.93 spese di lite così liquidate oltre alle successive.

OSSECH G. BATT. Usciere

AVVISO

Con atto 15 dicembre 1872 io sottoscritto usciere addetto alla Pretura del Mandamento di Palmanova a richiesta dell'avv. Girolamo D. Luzzatti residente in Palmanova ho notificato, mediante affissione fatta alla porta esterna della sede di questa Pretura copia della sentenza 9 ottobre 1872 del Pretore di questo Mandamento di Palmanova a debitore contumace Nicolò co. de Canussio di Tagogliano (Impero Austriaco) colla quale venne esso condannato a pagare al richiedente avv. Luzzatti L. 67.55 capitale e L. 13.75 spese liquidate oltre alle successive.

OSSECH G. B. Usciere.

Colla liquida

BIANCA

di Ed. Gaudia di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande

Cent. 60 piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

AVVISA

il sottoscritto a chi desidera fare acquisto a pronta cassa e non più tardi del 31 dicembre corrente anno, ch'egli ha deliberato di esporre in vendita i seguenti Casignoli di sua proprietà alle sotto accennate condizioni:

I. CASA di due piani seguita al civico Num. 2070 nero e 2815 rosso, sita in BORGO

AQUILEJA della lunghezza di metri 40 cent. 5 composta di stanze ed accessori a piano terra; quattro stanze al primo piano ed una stanza con due Granaj al secondo piano, con piccola corte al prezzo invariabilmente fissato di ital. Lire 7000. Le spese di qualunque natura a carico dell'acquirente. L'immissione in possesso reale del fabbricato in favore dell'acquirente, cogli aggravi relativi a di lui carico dalla data del contratto d'acquisto, quello di fatto col 16 aprile 1873, non potendo prima d'allora farne la consegna per precedenti contratti di locazione. Nessuna rifusione a carico del venditore per detto ritardo. Il venditore assicura e garantisce l'immunità del fondo o casignolo relativo da qualsiasi passività.

II. CASA di un piano e granajo, seguita al civico N. 2020 sita in CALLE DEL POZZO della lunghezza di metri 20.30 composta di tre stanze a piano terreno oltre a due vani atti alla erezione di altrettante stanze, e quattro stanze al primo piano con piccola corte, al prezzo invariabilmente fissato di it. Lire 3000 agli stessi patti, condizioni ed obblighi di cui sopra.

Udine li 28 novembre 1872.

Il venditore AUGUSTO COCCHINI di Giuseppe con recapito alla di lui abitazione in CHIAVVIS al civico N. 4.

LUIGI BERLETTI - UDINE

100 BIGLIETTI DA VISITA.

Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato Leboyer ad una sola linea, per L. 2.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. 50. Le Commissioni vengono eseguite in giornata. Quello d'un numero inferiore di cento biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi suesposti di L. — 50
Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato, . . . 2.50
Cartoncini con bordo nero . . . 1.50

Inviare voglia per avere i Biglietti franchi a domicilio

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO per Capo d'Anno, per giorno Onomastico, Compleanno, ecc. ecc. a prezzi modicissimi, dai Cent. 15, 20, 30 ecc. sino alle L. 2.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'intestazioni commerciali e d'amministrazione d'uffici, Armi ecc. su carte da lettere e Buste

LISTINO DEI PREZZI

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e Nome, stampato in nero od in colori, per
400 (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori) . . . L. 4.80
400 (200 Buste relative bianche od azzurre) . . . 9. —
400 (200 fogli Quartina satinata, batonné, e vergella) . . . 11.40
400 (200 Buste porcellana) . . . 10. —
400 (200 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella) . . . 10. —
400 (200 Buste porcellana pesanti) . . . 10. —

400 fogli Quadrotta bianca od azzurra come sopra
NB. Indicare il mezzo di spedizione; se postale, aggiungere ai prezzi suesposti il 10 per cento per l'affrancazione.

Le Commissioni devono essere accompagnate da Vaglia Postale.

Carta da lettere Quartina bianca od azzurra, velina, lineata, quadrigliata ecc. in pacchi da fogli 200 da L. 1.50 a 4.50.
Buste da lettere di tutte le forme e qualità, bianche ed azzurre, semplici e doppie, per ogni cento da cent. 60 alle L. 2.50.

FARMACIA REALE A. FILIPPUZZI

VERO ANTIGELONICO

chimicamente preparato, sicuro rimedio per allontanare i geloni in pochi giorni.

Elixir di Koka Boliviana

ottenuto pneumaticamente, Potente ristoratore delle forze, Sovrano rimedio nelle veglie nervose causate quasi sempre dai pensieri tristi e melanconici, corregge infallibilmente nei temperamenti deboli il funesto vizio della Spermatorrea.

SCIROPPO PETTORALE D'ERBE

preparato di sole sostanze vegetali, unico e pronto rimedio contro la tosse reumatica e canina. Questo sciroppo è da preferirsi a qualunque altro per la gran facilità di somministrarlo tanto agli adulti come ai bambini i quali ultimi vengono sì spesso molestati da tali malattie.

SCIROPPO DI FOSFATO DI FERRO SOLUBILE.

Dalla eletta dei Medici questo sciroppo viene addottato per le malattie di Stomaco e massime nei crampi che orribilmente fanno soffrire, nella Clorosi, (colori pallidi) nell'Anemia, (impoverimento di sangue) nella Leucorrea (flussi bianchi) cui il femminile sesso molte volte va soggetto.

L'esito felice ottenuto da questi Farmaci preparati con la massima diligenza, mossero la Ditta Filippuzzi a presentarli al pubblico quale sollievo dell'umanità. La Ditta stessa inoltre tiene gran deposito delle Pastiglie Marchesini riconosciute ormai in ogni luogo valevole rimedio nella tosse cronica e recidiva.

A. FILIPPUZZI.

ANGELO PISCHIUTTA

CARTOLAJO E LIBRAJO

IN PORDENONE

offre N. 100 Viglietti da visita in cartoncino Bristol con nome e cognome sistema Leboyer, e N. 100 Envelop relativi per it. L. 2.50
N. 100 Simili con Envelop d'augurio e sollicitazioni » 3. —

Tiene pure un bellissimo assortimento in Viglietti d'augurio galanti, Sireane diverse, e Almanachi, a prezzi moderatissimi.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO

CARTE DA TAPPEZZERIA

delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere presso

MARIO BERLETTI

UDINE Via Cavour N. 610-916.

Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.

N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza.

AVVISO INTERESSANTE

IN PESCHERIA VECCHIA N. 1057

dirimpetto la farmacia Comelli

trovasi un gran

DEPOSITO DI STIVALI FATTI

DA UOMO, DONNA E FANCIULLI

delle migliori fabbriche di Vienna, Gratz e Pest

A PREZZI FISSI

cioè: da uomo da it. L. 12.50 a 20

» » stivaloni da » 22. — a 35

» donna da » 9.50 a 16

» fanciulli » 2. — a 9

Della sottoscritta firma trovansi depositi a Venezia

in Merceria S. Salvatore N. 4830

S. Giuliano » 740

Le distinte qualità dei migliori pelami nonché la modicità dei prezzi assicurano al sottoscritto un grande concorso.

GIACOMO KIRSCHEN

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO IODO-FERRATO.

Nell'annunciare il mio Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo, la dov'io spiegavo il suo modo d'agire sull'animale economia, dicevo che, i principi minerali iodo, bromo, fosforo, intimamente combinati con questo fegato, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi di più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti quei casi, ove occorre o correggere la naturale gracilità, o combattere disposizioni morbose o riparare a lente sofferenze dell'apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'Olio di merluzzo iodo-ferrato: con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energica, questo è indicato in tutti i casi a decorso più acuto, e nei quali urge di rifocillare la nutrizione languente od introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestanza dell'Olio bianco medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo Olio di merluzzo iodo-ferrato, perchè preparato esso pure col bianco, anziché col bruno, il quale è sempre una mescolanza di oli di varia natura, epperò più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

L'Olio di merluzzo iodo-ferrato ch'io esibisco ora, saturo com'è della preziosa preparazione di iodio e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

Deposito gen. a Trieste, alla farm. J. SERRAVALLO. Cormons Cadolini. Udine Filippuzzi. Fabis e Comessatti Pordenone, Roviglio e Varaschini. Sicile, Basetto. Tolmezzo, Chiussi.

A norma del rispettabile ceto medico soggiungerò, che ogni oncia, pari a grammi 33.017 del glicerolio in discorso, contiene costantemente gran due, pari a 10 centigrammi di ioduro di ferro. Ed al medesimo domanda venga se mi permetto di entrare nel campo delle discussioni fisiologiche, col tentare di spiegare il modo d'agire di questi farmaci sull'animale economia.

E nota la proprietà che godono, in generale, in modo più o meno attivo, tutte le sostanze grasse di appropriarsi e fissare l'ossigeno dell'aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome d'irrandimento. Tale operazione complessa non si effettua senza un previo cangiamento di aggregazione molecolare dell'ossigeno, in virtù del quale questo gas acquista un potere ossidante energico quale appunto offre l'Ozono. E noi ancora, che i grassi poco o niente vengono scomposti nell'apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa in istato d'emulsione, ch'è quanto dire estremamente divisi, ed in tale stato vengono portati a contatto della vasta superficie del cavo polmonare, ove, sotto influenza dell'alta temperatura o d'alta umidità che vi dominano, il mutamento dello stato allotropico dell'ossigeno e la successiva ossidazione sono istantanei. Gli ioduri godono essi pure di tale proprietà, cosicchè, vengono comunemente impiegati come reattivi sensibilissimi, per scoprire quando simile cangiamento di stato allotropico avviene nell'atmosfera che ne circonda.

I gliceroli, in generale, e quello di merluzzo in particolare, attivano quindi la funzione respiratoria, per la proprietà che hanno, di tramutare l'ossigeno neutro in ossigeno attivo, ed il glicerolio di ioduro di ferro gode di questa proprietà in un grado più rinforzato.

Se tale mio maniera di spiegare l'azione di questi farmaci, corrisponde, come parmi indubbiamente, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di molto.

Al Medico l'ardua sentenza: a me basta l'avere tentato di sollevare un lembo del velo, che copre le operazioni della natura, e alla speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.